



L'Atassia di Friedreich è una severa malattia rara (colpisce una persona ogni 50.000 abitanti), degenerativa del sistema neuromuscolare, è progressiva, di origine genetica, ereditaria, molto invalidante e, purtroppo, ad oggi ancora senza cure efficaci per arrestarne il decorso.

-ONLUS-

Laboratorio teatrale
Liceo "Duca degli Abruzzi"
Referente: Giuliana Corsi

**Laboratorio di scrittura
drammaturgica
Referente: Annalisa Dossini**

Chiuso per sole



28/05/2014

Teatro Eden

Via Monterumici

Treviso

Chiuso per sole

Valentina Paronetto
Nicola Mattarollo

Mattia Zorzetto — aiuto regia

Chiuso per sole

Autori: M.Piccoli, L.Busato , C.Zardo , S.Mazzola , F.Mazzon

del Laboratorio di Scrittura Drammaturgica

ABBATE	INTI
BARBIERO	GRETA
BENEDETTI	EMMA
BISETTO	ILARIA
BORDIGNON	FEDERICO
CARRARETTO	GIANMARCO
CASTELLI	WENDY
CESARANO	GAIA
DOROLDI	DAVIDE
ESPOSITO	EMANUELE
FARDIN	ANNA
FAVERO	NICOLA
FERRARA	MARTA
FERREIRA	IVAN
FOFFANI	STEFANO
FORCOLIN	KELVIN
FURLAN	LUDOVICA
GASPARINI	MARCO
MARIOTTO	FRANCESCO
NONNI	BEATRICE
OLLIARO	DILETTA
PIEROBON	GIACOMO
RODOLICO	ELEONORA
SENIGAGLIA	LEONARDO
TOMASI	NICOLA
TRONCHIN	AMERIGO
UVA	SARA
VIDOR	SILVIA

Lo spettacolo è incentrato su una città di grande attualità per due eventi antitetici: per essere la capitale europea della cultura nel 2014 e per essere ancora una volta sotto assedio, presa nella morsa della rabbia, delle proteste, degli scontri alla ricerca di nuovi equilibri. Si tratta di Sarajevo.

La rappresentazione consta di due testi autoprodotti che raccontano la tragedia e il travaglio di un luogo vicino a noi e insieme lontano per la scarsa conoscenza e consapevolezza che ne abbiamo.

Nel primo, la storia di quattro ragazzi che per colpa di una mina incontreranno il destino che ha segnato il recente passato bellico del loro Paese , che non hanno vissuto direttamente, e rischia di segnarne anche il futuro. Goran, il protagonista, ricoverato in ospedale, incontrerà Stevo che lo porterà in un mondo fatto di dolore, di guerriglie urbane ma anche di amicizia.

Nel secondo, la storia di due donne, una serba e una musulmana, Jelena e Amira, che da conoscenti diventano nemiche per una guerra che le vede schierate, senza averlo voluto, su due fronti opposti; a conflitto finita, tutto sarà da ricostruire, anche un rapporto che si era spezzato. E tra loro la presenza inquietante di un cecchino, responsabile della morte del figlio di Amira ma imprevedibilmente anche della riconciliazione delle due.

Dirigente Scolastico: Maria Antonia Piva

Ospite della serata Associazione "Ogni Giorno per Emma Onlus"
a cui saranno devoluti i fondi raccolti